

La Resurrezione e la Dinamica della Innocuità

Martin Vieweg

Quest'anno, nell'unirci soggettivamente per celebrare il Festival della Pasqua, prendiamo in considerazione l'argomento del nostro incontro soggettivo del gruppo "Il Lavoro dell'Ashram e l'Innocuità." Siccome la Pasqua è un momento di rinascita, di vita abbondante in natura, prenderemo come punto di partenza lo Spirito di Resurrezione, Quell'Essere extra-planetario¹ che «che genererà di nuovo la vitalità occorrente per realizzare le tendenze della Nuova Era e che guiderà l'umanità dalla caverna della morte, dell'isolamento e dell'egoismo verso la luce del nuovo giorno. È questa vita di resurrezione che quest'anno, nel periodo di Pasqua, verrà riversata ... in piena misura solo se gli uomini e le donne di buona volontà penseranno con chiarezza, parleranno con forza, chiederanno spiritualmente e realizzeranno i piani interiori con intelligenza».²

La resurrezione è la nota dominante della natura; la morte non lo è. La morte è solo l'anticamera della resurrezione. La resurrezione è la chiave del mondo del significato, ed è il tema fondamentale di tutte le religioni mondiali, passate, presenti e future. La resurrezione dello spirito nell'uomo, in tutte le forme, in tutti i regni, è l'obiettivo di tutto il processo evolutivo, e questo implica la liberazione dal materialismo e dall'egoismo. Nella resurrezione, l'evoluzione e la morte sono solo normali stadi preparatori. La nota e il messaggio emessi dal Cristo quando venne sulla Terra fu la resurrezione; ma il genere umano è stato così morboso e così immerso nell'annebbiamento emotivo e nell'illusione da permettere che la Sua morte sfuggisse alla comprensione; di conseguenza, per secoli si è messo l'accento sulla morte e solo a Pasqua o nei cimiteri si acclama la resurrezione. Questo deve cambiare. Il perpetuare questa condizione non contribuisce alla comprensione progressiva delle verità eterne. Oggi la Gerarchia si dedica a determinare questo cambiamento, modificando così l'accostamento del genere umano al mondo dell'invisibile e alle realtà spirituali.³

Poiché questo incontro ci trova a lavorare dai piani sottili, a livello soggettivo durante questo Plenilunio dell'Ariete, dovremmo anche prendere in considerazione l'influenza di questo segno e l'importante ruolo che esso svolge nel "processo della vita" che chiamiamo resurrezione. La resurrezione è l'obiettivo del grande processo evolutivo che comincia con l'Ariete, segno che inizia il ciclo di manifestazione.⁴ Durante questo festival, ci incontriamo a lavorare coscientemente con le energie del potere e della volontà spirituale che si riversavano sul pianeta da fonti extra-planetarie che sono trasmesse alla Terra attraverso il segno dell'Ariete.

Aries è un potente agente di Primo Raggio di volontà o potere. Svolge un ruolo iniziatore nel processo evolutivo; è «l'iniziatore del processo che conduce al progresso.»⁵ Egli è l'iniziatore di impulsi – entrambi, l'impulso a incarnare e l'impulso a ritornare alla fonte originaria.⁶ *Aries*, il primo segno dello zodiaco, regge il giro della ruota, simbolicamente, in due direzioni – in senso orario e antiorario. Metaforicamente, fa girare il cerchio della ruota della vita in senso orario, da *Aries* a *Taurus*, passando per *Pisces* nel mondo della forma; più tardi, quando le energie si invertono, fa girare la ruota in senso antiorario, "ritornando allo Spirito" – trasformando la ruota dell'esperienza nella ruota di espressione e di discepolato.

Il Tibetano descrive il ciclo orario della *esperienza ordinaria* (il quale si completa dopo numerose vite) come il periodo per costruire lo strumento adatto all'espressione dell'Anima nel mondo (il triplice veicolo della personalità). Questo è un periodo d'incubazione e *per lo sviluppo della forma*. Questa ruota del tempo, girando in senso orario, viene chiamata *la ruota della rinascita o esterna*. Eventualmente, l'entità incarnata comincia a registrare il sottile chiamato della vita interna e decide che il tempo giusto è arrivato per ritornare, lasciando indietro la "vita ordinaria" e svegliandosi al processo "straordinario" che dà impulso e prepara l'aspirante a divenire un discepolo. *Aries* «regge il Sentiero del Discepolato. Volontà di tornare alla Fonte».⁷

In altre parole, la vita come discepolo accettato, il confronto con l'Angelo della Presenza che custodisce la Porta ai mondi interni, non si verificherà fin dopo aver vissuto molte vite; tuttavia, per l'aspirante che si trova a questo *stadio medio*, una decisione è già stata presa – l'invertire della ruota. Perciò, una volta che la decisione è stata presa, la direzione della vita cambia definitivamente dal piano esterno verso il Sentiero Interno. Avendo riorientato la vita sul Sentiero e avendo scelto *la via esoterica* conducente di nuovo alla fonte, tutti i modelli di vita arcaici e le abitudini formate lungo molte vite soffrono una trasformazione drammatica. I modelli radicati che portano ad essere *coinvolti, attaccati alla materia* (identificazione con la forma sulla Croce Mobile della vita ordinaria) gradualmente sono abbandonati attraverso un interludio fatto di aggiustamenti, preparatorio del momento quando l'aspirante possa salire sulla Croce Fissa del discepolato, dell'Anima e finalmente, la Croce Cardinale del Cristo Risorto il cui reggente è, in parte, *Aries*.

D'accordo con il Tibetano, la volontà ardente riversata tramite *Aries* all'interno del nostro sistema solare (da una stella nell'Orsa Maggiore), è la «volontà-di-creare *ciò che manifesterà* la volontà-di-bene.»⁸ Questa energia della volontà si trasmette al nostro pianeta tramite i pianeti di Primo Raggio, Vulcano e Plutone. Circa 18 milioni di anni fa, il suo impatto sulla Terra ha portato alla fondazione di Shamballa, il centro ove il Volere divino è conosciuto.

Immaginare questa catena di energie della Volontà riversarsi sul pianeta evoca l'immagine di Vite di Coscienza che sono riceventi e trasmettitori delle forze della Volontà e del potere, permettendo la loro discesa e distribuzione come forze creative per guidare l'evoluzione. Ciò fornisce un quadro di riferimento utile attraverso cui vedere il processo creativo e ci aiuta a considerare come ogni vita cosciente è parte integrante di un continuo vitale. Il grande Avatar, Cristo – il Cristo risorto, vivo – è il collegamento nell'ordine della creazione. Egli è un “collegamento vivente” in una catena di Vite, un agente di forze ancor maggiori di Egli stesso. In particolare, Egli è uno degli emissari dello Spirito di Pace. Ci viene detto che:

La potenza riversata dal Cristo, quale punto focale del triangolo esoterico costituito dal Buddha, dallo Spirito di Pace e dall'Avatar di Sintesi, sarà così grande che la differenza fra amore e odio, fra aggressività e libertà, fra avidità ed equa condivisione apparirà evidente agli occhi e alle menti degli uomini, e perciò anche la distinzione fra bene e male. La preghiera invocante “Dal punto d'amore nel cuore di Dio, affluisca amore nei cuori degli uomini” sarà pienamente esaudita. Il Cristo sprigionerà nel mondo la potenza e la specifica energia dell'amore intuitivo. Due saranno i risultati della diffusione di quest'energia d'amore:

1. Un numero incalcolabile di uomini si unirà in gruppi per promuovere la buona volontà e attuare giusti rapporti. Il loro numero sarà così grande che da piccola e relativamente trascurabile minoranza essi diverranno la forza più diffusa e influente del mondo. Tramite loro, il nuovo gruppo di servitori del mondo potrà agire con buoni risultati.
2. L'energia attiva della comprensione amorevole susciterà una potente reazione contro l'odio. Odio, separazione ed esclusività verranno considerati un solo peccato, poiché si riconoscerà che tutti i peccati ora considerati tali derivano dall'odio e dal suo prodotto, la coscienza antisociale.

Il potere dell'impatto spirituale della Gerarchia (focalizzato tramite il Cristo e i discepoli attivi) sarà così grande, che lo stabilire giusti rapporti apparirà così evidentemente utile e naturale da assestare rapidamente la situazione mondiale e iniziare la nuova era di buona volontà e di pace. Ciò renderà possibile una nuova cultura ed una nuova civiltà.⁹

Lo Spirito della Pace si associa al Primo Aspetto, l'energia della Volontà.¹⁰ È «l'Agente interplanetario di grande potere, la cui collaborazione è stata promessa se tutti gli aspiranti e i discepoli potranno cooperare per spezzare il guscio di separazione e di odio che tiene schiavo il nostro pianeta.»¹¹

[L'evocazione dello Spirito di Pace] porterà all'umanità lo stimolo e il desiderio attivo di partecipare all'espressione della buona volontà che farà della pace mondiale il risultato effettivo dell'azione saggia e dell'instaurazione di giuste relazioni umane.¹²

In virtù della vita dello Spirito di Pace, operante attraverso il Cristo, incarnazione dell'Amore di Dio, l'odio che ora impera nel mondo verrà equilibrato dalla buona volontà.¹³

Intanto che riflettiamo su questa combinazione tra l'energia della Volontà (lo Spirito della Pace e l'influenza dell'Ariete) e l'energia dell'Amore (il Cristo risorto), o Atma più Buddhi, ci prepariamo a sperimentare la potente influenza del Festival della Pasqua. E questa combinazione prepara il terreno per addentrarci nell'argomento centrale di quest'anno, l'innocuità. «L'innocuità. ... è la forza più potente esistente oggi nel mondo. [È] quell'atteggiamento positivo della mente che non pensa alcun male ... di chi non pensa male e non nuoce ad alcuno.»¹⁴ Tutti gli uomini e donne di Buona Volontà, tutti gli aspiranti e discepoli all'interno del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo, tutti coloro che desiderano collaborare con lo Spirito di Resurrezione, devono sviluppare l'innocuità. L'innocuità che ha come base la buona volontà, è la qualità che più ci consente di divenire efficienti servitori del mondo.

«L'innocuità ... non è un'attività negativa, dolce e mite come molti credono; è uno *stato mentale*, che in nessun caso esclude l'azione decisa e persino drastica; riguarda il movente e implica *la determinazione di porre la buona volontà alla base di qualsiasi atto*».¹⁵ L'innocuità è uno stato mentale positivo, determinando il movente dietro le nostre azioni. È la forza positiva motivante (assieme al giusto proposito) che determina il risultato delle azioni che noi (i discepoli sulla via Radiosa della Resurrezione) portiamo avanti nel mondo: «Il movente può indurre a compiere azioni ed esprimere parole positive e a volte sgradevoli, ma se l'atteggiamento mentale è condizionato da innocuità e buona volontà, non può derivarne che del bene».¹⁶

Sia Atma che Buddhi, Volontà e Amore, dovrebbero governare le nostre vite. E la fusione di queste due energie, la loro incarnazione vivente in noi e attraverso di noi, accende la luce interiore, rivela la visione interiore e rafforza i nostri atti creativi di servizio nel mondo. L'equilibrio tra la mente e il cuore porta allo sviluppo dell'innocuità e, infine, elimina il timore. Forse, con l'innocuità a volte possiamo fare arrabbiare qualcuno – stravolgere coloro che sono prigionieri dei propri pensieri e paure – ma se il movente è l'innocuità, l'unico risultato sarà il bene maggiore. «Si può prendere una decisione e seguire una certa condotta (e la decisione può essere giusta), ma le condizioni risultanti possono non essere armoniche se non si è interiormente liberi dalla paura, col cuore pieno d'amore, e non si abbia quella comprensione amorevole che è la vera saggezza. L'uomo coraggioso, saggio e amorevole può fare qualsiasi cosa e gli effetti saranno innocui e benefici.»¹⁷

In quanto discepoli sul Sentiero, quando manifestiamo innocuità, stiamo entrando in contatto con l'energia dell'Ashram Interno (a livello Buddhico) col quale cerchiamo di cooperare. Nel farlo, rimaniamo saldi nell'essere spirituale, offrendoci come canali delle energie universali dell'Essere Vero, portando in manifestazione il Cristo interno. Possiamo immaginare il Sentiero Interno, che segue all'inversione di *Aries* nella ruota, come quella sezione della Via del Ritorno nella quale questa motivazione interna positiva si consolida e si sviluppa, assieme alle altre qualità dell'Anima. Si tratta di un periodo di prove e di tentativi destinato a preparare i pellegrini per il Cammino all'Iniziazione e all'eventuale ingresso nell'Ashram Interno.

Nell'allinearci col Cristo Interno, ci sintonizziamo con Colui che «sta sulla vetta del monte emanando amore eterno, luce suprema e pacificante, Volontà silente.»¹⁸ Allo stesso tempo, nella Fortezza della Sua Presenza, invociamo lo Spirito di Risurrezione – “il Sole della Giustizia” – presente in tutti coloro che partecipano a questo Festival della Pasqua come veri servitori. Attraverso lo sviluppo di attributi dell'Anima come l'innocuità (parte essenziale del nostro essere più intimo, maturata nel campo di battaglia della vita durante eoni di tempo) aumentiamo la nostra capacità di percorrere il Cammino di Ritorno. Ed è attraverso le nostre meditazioni e riflessioni su questi temi e gli incontri tra i servitori come questo della Scuola che possiamo mobilitare il potere collettivo del pensiero per stimolare e dare vita a questi poteri interiori. Ci uniamo – pensando a livello del cuore – come anime, mettendo in comune le nostre energie per «creare nel mondo del pensiero quelle forme viventi che portano luce, aiuto e verità agli altri.»¹⁹ Con una focalizzazione unita ci concentriamo quindi nell'affermazione silenziosa delle parole:

Possa il Potere della Vita Unica affluire nel gruppo di tutti i veri servitori.

Possa l'Amore dell'Anima Unica caratterizzare la vita di tutti coloro che cercano di aiutare i Grandi Esseri.

Possa io compiere la mia parte nel Lavoro Unico con l'oblio di me stesso, l'innocuità e la giusta parola.

Nell'unirci nel cuore e nella mente per prendere il nostro posto nella Catena della Gerarchia, ricordiamoci che non lavoriamo soli e affermiamo insieme l'immenso potere della meditazione di gruppo e del pensiero unificato. Noi siamo parte di una grande Catena dell'Essere e insieme suoniamo una nota Unica. Lavoriamo con molti collaboratori di tutto il mondo, riuniti in questo momento centrale dell'anno spirituale. Prendendo in considerazione la nota chiave dell'Ariete (*Avanzo e dal piano della mente governo*) possiamo affermare che in presenza di Cristo e dei Grandi Esseri, in questa luna piena di *Aries* – che s'innalza nella coscienza come “il sole della giustizia” – avanziamo e dal piano della mente, aprendo i nostri cuori, governiamo in amore.

Mai prima d'ora così tanti [discepoli] hanno cercato di rendersi idonei a questa funzione di “Trasmettitori del Proposito” e mai prima d'ora è esistita un'integrità interiore così forte, un tale rapporto soggettivo fra collaboratori appartenenti a tutti i campi in tutte le parti del mondo. Per la prima volta nella storia i Maestri dispongono di un gruppo coerente che possono usare.²⁰

Che Le Forze della Luce portino illuminazione al genere umano.

Che Lo Spirito di Pace si diffonda nel mondo.

Possano le persone di buona volontà incontrarsi ovunque in spirito di cooperazione.

Che l'abnegazione da parte di tutte le persone sia la nota dominante in questo momento.

Che il potere assista gli sforzi dei Grandi Esseri.

Così sia, e aiutateci a compiere la nostra parte.²¹

¹ Alice A. Bailey, *The Externalisation of the Hierarchy* (New York, Lucis Publishing, 1957), 485. In italiano: *L'Esteriorizzazione della Gerarchia* (Roma, Il Libraio delle Stelle).

² Ibid., 457-458.

³ Ibid., 469-470.

⁴ Alice A. Bailey, *Esoteric Astrology* (New York, Lucis Publishing, 1951), 92. In italiano: *Astrologia Esoterica* (Roma, Il Libraio delle Stelle).

⁵ Ibid., 304.

⁶ Ibid., 482.

⁷ Ibid., 152.

⁸ Ibid., 619.

⁹ Alice A. Bailey, *The Reappearance of the Christ* (New York, Lucis Publishing, 1948), 111-112. In italiano: *Il Ritorno del Cristo* (Roma, Il Libraio delle Stelle).

¹⁰ Alice A. Bailey, *The Externalisation of the Hierarchy*, 164. In italiano: *L'Esteriorizzazione della Gerarchia* (Roma, Il Libraio delle Stelle).

¹¹ Ibid., 26.

¹² Ibid., 397.

¹³ Alice A. Bailey, *The Reappearance of the Christ*, 74-75. In italiano: *Il Ritorno del Cristo* (Roma, Il Libraio delle Stelle).

¹⁴ Alice A. Bailey, *Esoteric Psychology, Vol. 1* (New York, Lucis Publishing, 1936), 359. In italiano: *Psicologia Esoterica, Vol. 1* (Roma, Il Libraio delle Stelle).

¹⁵ Alice A. Bailey, *Esoteric Healing* (New York, Lucis Publishing, 1953), 670. *Corsive nostre*. In italiano: *Guarigione Esoterica* (Roma, Il Libraio delle Stelle).

¹⁶ Ibid., *corsive nostre*.

¹⁷ Alice A. Bailey, *Discipleship in the New Age, Vol. 1* (New York, Lucis Publishing, 1955), 143-144. In italiano: *Il Discepolato nella Nuova Era, Vol. 2* (Roma, Il Libraio delle Stelle).

¹⁸ Alice A. Bailey, *The Reappearance of the Christ*, 13. In italiano: *Il Ritorno del Cristo* (Roma, Il Libraio delle Stelle).

¹⁹ Alice A. Bailey, *Discipleship in the New Age, Vol. 2*, 313. In italiano: *Il Discepolato nella Nuova Era, Vol. 2* (Roma, Il Libraio delle Stelle).

²⁰ Alice A. Bailey, *A Treatise on White Magic* (New York, Lucis Publishing, 1934), 260. In italiano: *Trattato di Magia Bianca* (Roma, Il Libraio delle Stelle).

²¹ Alice A. Bailey, *The Externalisation of the Hierarchy*, 26. In italiano: *L'Esteriorizzazione della Gerarchia* (Roma, Il Libraio delle Stelle).